

Consorzio Bonificazione Umbra impegnato nel monitoraggio costante. E da oggi nuova allerta

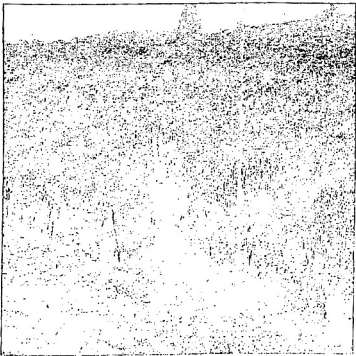
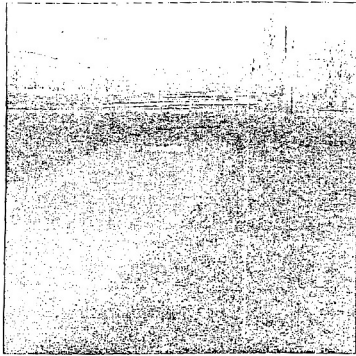
Maltempo, corsi d'acqua a dura prova

Fiumi e torrenti in piena, ma la manutenzione ha garantito livelli di sicurezza

FOLIGNO - Cinquantacinque millimetri di pioggia in poche ore. E' tanto il quantitativo d'acqua caduto nel Folignate e nello Spolefino, territori questi già saturi per le costanti piogge della settimana scorsa, nella giornata di domenica. Il dato, reso noto dal Consorzio della Bonificazione Umbra, evidenzia come i principali fiumi che solcano il territorio gestito dall'ente, dall'asta Topino a quella del Marroggia-Teverone Timia, si sono gonfiati nel giro di poche ore e il livello della diga sul torrente Marroggia è salito di circa un metro. Fortunatamente non c'è stato nessun danno al territorio o a persone, merito di una capillare e accurata manutenzione dello stato dei corsi d'acqua. Un risultato positivo, ma l'allerta resta alta in vista delle precipitazioni previste tra oggi e domani.

Le piogge, cadute non elevatissime ma diffuse, hanno reso necessario il monitoraggio di alcuni corsi d'acqua, ed alcuni interventi per rimuovere degli alberi abbattuti nelle zone di Scanzano e Belfiore. Entrando nel dettaglio in base ai dati forniti dal Consorzio - la piena ha interessato le aste del Marroggia e Tevereana e i loro affluenti minori, con transito intorno alle ore 2.00 di ieri mattina, nella pianura intorno a Trevi, a Cannaiola e a Polzella-Casco dell'Acqua, evidenziando le criticità della fiumicella Treviana che, in alcuni tratti, ha esondato.

Il livello della diga sulla Marroggia è salito di circa un metro, ed un ulteriore aumento è previsto nelle prossime ore. L'attuale livel-



In piena L'Alveolo di Pioggia-Hovara con il ponte in prossimità e un esempio di trana attraverso un argine

lo della diga - evidenziano i dati dell'ente - è pari a circa 400,00 mlsm e si potrà ancora invasare fino alla quota consentita di 405,00 slms restando interamente garantita la capacità di laminazione delle piene dell'invaso.

"Abbiamo monitorato la situazione sin dal pomeriggio di domenica - afferma il presidente del Consorzio della Bonificazione Umbra, Ugo Giannantonio - non appena i primi fax della Regione dell'Umbria e della Protezione civile ci hanno informato della criticità della situazione e del persistere delle precipitazioni".

"Uomini e mezzi hanno presidiato le aree più a rischio - sottolinea il direttore del Consorzio, Candia Marucci - la rete idraulica ha tenuto all'ondata di maltempo, a testimonianza del fatto che una manutenzione capillare è l'unico rimedio per prevenire danni al territorio e alle persone". Nel 2010 l'ente è intervenuto su circa 671 km di canali, tra principali, secondari e di drenaggio, spendendo 200mila euro di fondi consuntivi più i finanziamenti di Regione e Provincia. Il monitoraggio ha riguardato anche le arginature dei corsi d'acqua dove sono presenti tane di specie escavatrici (istrici, volpi, tassi) che possono causare l'imbibimento ed il crollo degli stessi, come accaduto di recente in Veneto, se non si provvede ad opere di ripristino e consolidamento. E comunque resta alto lo stato di allerta per i prossimi giorni in quanto per oggi e domani è prevista una ulteriore ondata di maltempo.

Eleonora Caldeo

Quotidiano: Corriere dell'Umbria
Data: 30.11.2010